

COMUNE DI LAVAGNO

Provincia di Verona

Var. n. 22 al PI

art. 17 L.R. n. 11/2004

Elaborato

## RELAZIONE PROGRAMMATICA

Individuazione del percorso ciclopedonale lungo la Val d'Illassi, da  
Giazza di Selva di Progno a Zevio - Tratto comune di Lavagno

## INTERO TERRITORIO COMUNALE



Progettista

ORDINE  
degli  
ARCHITETTI  
PIANIFICATORI  
PAESAGGISTI  
CONSERVATORI  
della provincia di  
VERONA

*Daniel Mantovani*

**Daniel Mantovani**  
n. 436  
sezione A  
settore architettura  
**ARCHITETTO**

arch. Daniel Mantovani  
Responsabile UTC

arch. Andrea Bartoloni  
Sindaco

dott. Matteo Vanzan

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs 82/2005 e s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

marzo 2025



STUDIO DI PROGETTAZIONE URBANA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE  
SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI E VALUTAZIONE AMBIENTALE

**ARCHITETTO DANIEL MANTOVANI**

Via Valpolicella 58, San Pietro In Cariano (VR) - tel. 0457702369 e-mail: d.mantovani@awn.it - PEC: daniel.mantovani@archiworldpec.it  
O.A.P.P.C. della Provincia di Verona n. 1456 C.F. MNT DNL 70S10 C207E, P.I. 0291 521 0 237

## Indice

INQUADRAMENTO TERRITORIALE – LO STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE.....	2
VARIANTE N. 22 AL PIANO DEGLI INTERVENTI .....	3
NORME TECNICHE OPERATIVE.....	6
CONSUMO DI SUOLO.....	7
VERIFICA DEL DIMENSIONAMENTO E CARICO URBANISTICO.....	7
VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' IDRAULICA / ASSEVERAMENTO.....	7
VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' SISMICA / ASSEVERAMENTO.....	8
PROCEDIMENTI LR 12/2024 – R.R. N. 3/2025 - R.R. N. 4/2025.....	8
QUADRO CONOSCITIVO.....	8
ELABORATI DELLA VARIANTE N. 22 AL PIANO DEGLI INTERVENTI.....	9

## **INQUADRAMENTO TERRITORIALE – LO STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE**

---

La L.R. n. 11/2004, prevede l'introduzione del Piano Regolatore Comunale per la pianificazione urbanistica di livello comunale in sostituzione al Piano Regolatore Generale della previgente L.R. n. 61/1985.

Il Piano Regolatore Comunale, si articola in:

- Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) o Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (P.A.T.I.) “strumento di pianificazione che delinea le scelte strategiche di assetto e di sviluppo per il governo del territorio comunale (art.12)”;
- Piano degli Interventi (P.I.), “strumento urbanistico che, in coerenza e in attuazione del P.A.T./P.A.T.I., individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e di trasformazione del territorio programmando in modo contestuale la realizzazione di tali interventi, il loro completamento, i servizi connessi e le infrastrutture per la mobilità (art.12)”.

Il Comune di Lavagno ha approvato il PATI denominato dell'Est Veronese unitamente ai comuni di Caldiero, Colognola ai Colli e Belfiore in Conferenza dei Servizi del 6.12.2007 e ratificato con D.G.R. n° 4152 del 18.12.2007.

L'Amministrazione successivamente, con una serie di Varianti al PI, ha sviluppato e precisato le scelte strutturali e le azioni strategiche precedentemente individuate nel PATI, ed ha anche provveduto ad adeguare la normativa e la strumentazione urbanistica generale, rispondendo di volta in volta alle precise richieste degli operatori e dei cittadini in sintonia con il momento economico generale e conformemente alla legislazione vigente:

- con D.C.C. n. 93 in data 23.12.2008 si è approvato il Piano degli Interventi;
- con D.C.C. n. 24 del 22.04.2009 si è approvata la variante n. 1 al Piano degli Interventi;
- con D.C.C. n. 03 del 19.01.2010 si è approvata la variante n. 2 al Piano degli Interventi;
- con D.C.C. n. 62 del 19.08.2010 si è approvata la variante n. 3 al Piano degli Interventi;
- con D.C.C. n. 82 del 13.11.2010 si è approvata la variante n. 4 al Piano degli Interventi;
- con D.C.C. n. 67 del 07.12.2011 si è approvata la variante n. 5 al Piano degli Interventi;
- con D.C.C. n. 46 del 23.08.2012 si è approvata la variante n. 6 al Piano degli Interventi;
- con D.C.C. n. 04 del 03.02.2014 si è approvata la variante n. 7 al Piano degli Interventi;

- con D.C.C. n. 63 del 15.10.2014 si è approvata la variante n. 8 al Piano degli Interventi;
- con D.C.C. n. 06 del 21.01.2016 si è approvata la variante n. 9 al Piano degli Interventi;
- con D.C.C. n. 37 del 29.04.2016 si è adottata la variante n. 10 al Piano degli Interventi;
- con D.C.C. n. 15 del 01.03.2016 si è approvata la variante n. 11 al Piano degli Interventi;
- con D.C.C. n. 52 del 01/10/2019 si è approvata la variante n. 12 al Piano degli Interventi;
- con D.C.C. n. 12 del 04/04/2020 si è approvata la variante n. 13 al Piano degli Interventi;
- con D.C.C. n. 45 del 08/09/2021 si è approvata la variante n.16 al Piano degli Interventi;
- con D.C.C. n. 51 del 30/09/2021 si è approvata la variante n.17 al Piano degli Interventi;
- con D.C.C. in data 19/12/2022 si è adottata la variante n. 19 al Piano degli Interventi;
- con D.C.C. n. 31 del 25/07/2022 si è adottata al variante n. 20 al Piano degli Interventi.

Il comune nel 2014 ha dato inizio all'aggiornamento del PATI predisponendo una Variante per il solo comune di Lavagno, conclusasi nel 2018, con la quale si è provveduto ad allineare lo strumento alle prescrizioni del PTCP, nel frattempo divenuto operativo, ed ai disposti della L.R. n.14/2017, sul contenimento del consumo di suolo, in seguito la Variante n. 16 ha adeguato la strumentazione urbanistica operativa secondo il parere Provinciale.

## **VARIANTE N. 22 AL PIANO DEGLI INTERVENTI**

---

La realizzazione di un percorso ciclopedonale lungo tutta la Val d'Illasi, da Giazza di Selva di Progno a Zevio, rappresenta un obiettivo strategico per lo sviluppo del turismo e dell'economia del territorio, anche ai fini della promozione di una nuova mobilità sostenibile.

Attualmente, lungo l'asta del Progno d'Illasi, sono già stati eseguiti, e sono in corso di esercizio, circa 15.000 ml di percorso, ricadenti nella parte alta del tracciato, nei comuni di Selva di Progno e di Badia Calavena. Le piste esistenti hanno visto, negli ultimi tempi, dopo l'apertura dei nuovi tratti, un notevole afflusso di utenti ed un grande interesse in un'area vasta del territorio.

Fin dalla programmazione originaria di tali opere, è stata individuata la prospettiva strategica di un prolungamento della pista verso sud, interessando tutti i comuni attraversati dal Progno. Su iniziativa del comune di Selva di Progno sono stati pertanto promossi vari incontri tra gli otto comuni di Selva di Progno, Badia Calavena, Tregnago, Illasi, Colognola ai Colli, Lavagno, Caldiero e Zevio, finalizzati alla condivisione di un'idea progettuale che prevedesse la creazione di un itinerario lungo tutta la Val d'Illasi.

I comuni hanno approvato un accordo per la realizzazione di un progetto di fattibilità tecnica ed economica per il completamento di un percorso cicloturistico lungo la Val d'Illasi, individuando il comune di Selva di Progno quale Ente capofila.

L'approvazione definitiva dell'accordo da parte del comune capofila, una volta ottenute le approvazioni degli altri Comuni, è avvenuta con deliberazione del Consiglio Comunale n° 25 del 22/8/2023.

Con le seguenti deliberazioni di Consiglio Comunale è stato approvato l'Accordo tra i comuni di Selva di Progno, Badia Calavena, Tregnago, Illasi, Lavagno, Colognola ai Colli e Caldiero per la redazione di un progetto di fattibilità tecnica ed economica per il completamento del percorso cicloturistico lungo la Val d'Illasi, ritenendolo conforme alla propria finalità istituzionale di promozione del territorio e della sua economia:

- Comune di Selva di Progno delibera di C.C. nr. 31 del 17/08/2021;
- Comune di Badia Calavena delibera di C.C. nr. 26 del 09/06/2021;
- Comune di Lavagno delibera di C.C. nr. 28 del 25/06/2021;
- Comune di Tregnago delibera di C.C. nr. 35 del 28/06/2021;
- Comune di Caldiero delibera di C.C. nr. 29 del 29/06/2021;
- Comune di Illasi delibera di C.C. nr. 30 del 23/07/2021;
- Comune di Colognola ai Colli delibera di C.C. nr. 31 del 31/07/2021.

I sotto indicati comuni hanno provveduto ad approvare con propria deliberazione di Consiglio Comunale il nuovo schema di accordo nel quale viene inserito anche il comune di Zevio nell'accordo, restando il comune di Selva di Progno quale Ente capofila e soggetto attuatore della presente attività, per l'esperienza e le conoscenze maturate in questo specifico ambito:

- Comune di Illasi delibera di C.C. nr. 14 del 22/04/2023;
- Comune di Tregnago delibera di C.C. nr. 17 del 22/04/2023;
- Comune di Caldiero delibera di C.C. nr. 10 del 27/04/2023;
- Comune di Colognola ai Colli delibera di C.C. nr. 15 del 26/04/2023;
- Comune di Lavagno delibera di C.C. nr. 25 del 26/04/2023;
- Comune di Badia Calavena delibera di C.C. nr. 14 del 12/05/2023;
- Comune di Zevio delibera di C.C. nr. 55 del 28/07/2023;
- Comune di Selva di Progno delibera di C.C. nr. 25 del 22/08/2023.

L'opera si prefigge l'obiettivo di creare, lungo la Val d'Ilasi, un percorso cicloturistico in grado di sostenere la valorizzazione e lo sviluppo economico e sociale del territorio, integrando e sviluppando la rete ciclabile provinciale, regionale e nazionale, con un itinerario di grande interesse ambientale e con una notevole estensione. Infatti, il nuovo tracciato principale (arteria in parallelismo con l'alveo del Progno) è lungo 20.500 ml. Se si aggiungono i predetti 15.000 ml dei percorsi esistenti nei comuni di Selva di Progno e di Badia Calavena, si ottiene una pista lunga 35.500 ml. Si comprende il notevole effetto di una tale opera sul panorama delle piste ciclabili venete.

Da notare che, accanto all'arteria principale, si prevedono una serie di rami trasversali che servono a collegare i centri abitati dei vari comuni alla pista principale. Tali rami secondari hanno uno sviluppo di circa 2.500 ml.

Il presente progetto si inserisce nell'ambito della "mobilità turistica", atta a promuovere uno sviluppo locale attraverso la valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile.

Inoltre l'opera rappresenta il completamento di un'opera più ampia che riguarda un itinerario cicloturistico lungo circa 35 chilometri che percorre tutta la Val d'Ilasi, partendo a nord da Giazza e collegandosi con la pista ciclabile "Adige-Sole" a sud-est della città di Verona.

Descrizione dell'intervento (Tratto dalla Relazione Illustrativa a cura dell'ing. Maurizio Braggion)

La pista in comune di Lavagno parte dalla zona Ponte Carrozza.

*Al fine di creare un percorso più sicuro possibile, si prevede di attraversare la S.P. 37 mediante un sottopasso del rilevato di approccio al ponte stradale. Il sottopasso sarà posto pressoché a quota piano campagna attuale e, pertanto, non avrà alcun problema di allagamento o di gestione. Il sottopasso stesso potrebbe essere realizzato già nell'ambito dei lavori del nuovo ponte Carrozza, con relativi adeguamenti delle rampe della S.P. 37; occorrerà coordinare gli interventi con la Provincia. Sarà opportuno installare una paratia di palancole a perdere con funzione di diaframma nei confronti dell'alveo del torrente.*

*A sud del ponte Carrozza, la pista in comune di Lavagno corre tutta in campagna, relativamente lontana dal Progno, in quanto si sfrutta la stradina inghiaata esistente fino ad incontrare l'esistente sottopasso dell'autostrada A4. Passato questo, si prosegue sulla strada bianca esistente e poi sulla strada asfaltata che dà accesso ad alcune attività produttive.*

*E' stata scelta questa soluzione non solo per la linearità del tracciato e per l'economicità, ma anche perché soluzioni alternative sono risultate impraticabili, dato il forte impatto sul territorio e per i costi esagerati.*

*Occorre infine attraversare la S.R. 11, in quanto ci si collega alla pista esistente lungo il lato sud della regionale, per poi proseguire in comune di Caldiero.*

*Siamo in area urbana, già dotata di vari attraversamenti della strada, più o meno attrezzati. Il nuovo attraversamento sarà dotato di illuminazione e segnaletica luminosa dedicata, oltre alla necessaria segnaletica orizzontale e verticale a norma. Potrà comunque essere valutata la possibilità di installare un semaforo a chiamata.*

*Nel presente progetto si prevede di realizzare anche un tratto di percorso secondario, a sud della strada provinciale n. 37, per collegare il territorio di Colognola ai Colli.*

*La lunghezza della pista principale di Lavagno è di 900 ml, e quella della pista secondaria è di ml 150.*

Obiettivo della presente VARIANTE N. 22 AL PIANO DEGLI INTERVENTI è l'inserimento della previsione del percorso della pista ciclabile della Val d'Illassi nello strumento urbanistico vigente, suddiviso in "Tracciato di progetto" e "Percorsi secondari di collegamento con i centri abitati".

---

## **NORME TECNICHE OPERATIVE**

La presente VARIANTE N. 22 AL PIANO DEGLI INTERVENTI prevede l'inserimento della previsione del percorso della pista ciclabile della Val d'Illassi nello strumento urbanistico vigente. La normativa di riferimento è già presente nelle Norme Tecniche Operative vigenti all'art. 122 "Percorsi ciclo-pedonali", che viene qui riportata e non modificata.

### **ART. 122 PERCORSI CICLO-PEDONALI**

1. *Le caratteristiche e il tipo di pavimentazioni da impiegare nella realizzazione di percorsi ciclopedonali dovranno fare riferimento alle seguenti classificazioni:*

a. *lungo gli argini o i tratti rilevati sarà preferibilmente utilizzata pavimentazione in stabilizzato misto-cementizio o con altri prodotti aggreganti e si dovranno predisporre la segnaletica, l'illuminazione adeguata ed aree di sosta attrezzate;*

b. *lungo le strade urbane di quartiere si utilizzerà la sede asfaltata esistente o di nuova realizzazione, dividendo nettamente la mobilità ciclabile da quella sia automobilistica che pedonale dove sia possibile;*

c. *lungo carrarecce, alzaie e tracciati agricoli si predisporranno misure per la possibilità di percorrere tali itinerari, opportunamente mantenuti e segnalati, preferibilmente in stabilizzato o stabilizzato misto-cemento, inoltre tali percorsi dovranno essere dotati di adeguati arredi, piazzole di sosta attrezzate, e di tutte le necessarie strutture di servizio.*

2. *Nella progettazione dei percorsi si dovrà tener conto delle emergenze storico architettoniche, naturalistiche e ambientali presenti.*

3. *Si dovrà evitare l'attraversamento di viabilità ad elevata percorrenza o dovranno essere predisposte opportuni by-pass e/o relativa segnaletica.*

La Variante non prevede alcuna modifica alle NTO del PI vigente.

---

## **CONSUMO DI SUOLO**

Visti i contenuti della presente VARIANTE N. 22 AL PIANO DEGLI INTERVENTI che prevede l'inserimento della previsione del percorso della pista ciclabile della Val d'Illassi nello strumento urbanistico vigente e la L.R. n. 14/2017 "Contenimento del consumo di suolo" e la successiva DGR n. 669/2018 che ha assegnato al comune di Lavagno una quantità di suolo pari ad mq 41.900, soggetta alle modifiche intervenute con le precedenti varianti al PI, non si prevede alcuna modifica che consumi suolo secondo i dettami dell'art. 12, punto 1 comma c) della LR n. 14/2017 e ssmmii.

---

## **VERIFICA DEL DIMENSIONAMENTO E CARICO URBANISTICO**

Visti i contenuti della presente VARIANTE N. 22 AL PIANO DEGLI INTERVENTI che prevede l'inserimento della previsione del percorso della pista ciclabile della Val d'Illassi nello strumento urbanistico vigente non vi è un carico urbanistico aggiuntivo e non impegna Dimensionamento Volumetrico previsto dal PATI.

---

## **VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' IDRAULICA / ASSEVERAMENTO**

Visti i contenuti della presente VARIANTE N. 22 AL PIANO DEGLI INTERVENTI che prevede l'inserimento della previsione del percorso della pista ciclabile della Val d'Illesi nello strumento urbanistico vigente, si predispongono:

- ASSEVERAMENTO DI NON NECESSITA' DI VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' IDRAULICA

### **VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' SISMICA / ASSEVERAMENTO**

---

Visti i contenuti della presente VARIANTE N. 22 AL PIANO DEGLI INTERVENTI che prevede l'inserimento della previsione del percorso della pista ciclabile della Val d'Illesi nello strumento urbanistico vigente, si predispongono:

- **ASSEVERAMENTO / ATTESTAZIONE DI COMPATIBILITA' SISMICA**

### **PROCEDIMENTI LR 12/2024 – R.R. N. 3/2025 - R.R. N. 4/2025**

---

Visti i contenuti della presente VARIANTE N. 22 AL PIANO DEGLI INTERVENTI che prevede l'inserimento della previsione del percorso della pista ciclabile della Val d'Illesi nello strumento urbanistico vigente, si considera applicabile l'esclusione dalla procedura VAS secondo quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 3 del 9/01/2025 “Regolamento attuativo in materia di VAS (articolo 7 della legge regionale 27 maggio 2024, n. 12)”, che definisce all'art.5 – Campo di applicazione, punto 3, lett. c), “non rientrano nel campo di procedura di valutazione ... modifiche di piani e programmi ... varianti di recepimento di disposizioni di legge e di strumenti di pianificazione sovraordinati o di settore;” in quanto l'indicazione del tracciato è presente nel PTCP approvato con DGR n.236 del 03.03.2015 di cui all'art. 83 delle NT di PTCP.

Nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 4 del 9/01/2025 “Regolamento attuativo in materia di VINCA (articolo 17 della legge regionale 27 maggio 2024, n. 12)”, si predispongono l'Allegato A secondo quanto previsto dal DDR n. 15 del 17/02/2025.

### **QUADRO CONOSCITIVO**

---

Visti i contenuti della presente VARIANTE N. 22 AL PIANO DEGLI INTERVENTI che prevede l'inserimento della previsione del percorso della pista ciclabile della Val d'Illesi nello strumento urbanistico

vigente, si predispongono il Quadro Conoscitivo in formato ISO secondo quanto definito dagli Atti di indirizzo regionali, in particolare la DGRV n. 2690 del 16 novembre 2010 e sarà allegato a conclusione della procedura prevista dalla disciplina di settore.

La predetta cartella contiene a sua volta:

- n. 1 cartella denominata "a\_Cartografia";
- n. 1 cartella denominata "b\_Progetto";
- n. 1 cartella denominata "c\_QuadroConoscitivo";
- n. 1 cartella denominata "d\_RelazioneElaborati";
- n. 1 cartella denominata "Approvazione\_PAT";
- n. 1 cartella denominata "Approvazione\_PI";
- n. 1 cartella denominata "Lavagno\_PRC\_22\_2025".

---

## **ELABORATI DELLA VARIANTE N. 22 AL PIANO DEGLI INTERVENTI**

La VARIANTE N. 22 AL PIANO DEGLI INTERVENTI, che prevede l'inserimento della previsione del percorso della pista ciclabile della Val d'Illassi nello strumento urbanistico vigente, è formata dai seguenti elaborati:

- Relazione Programmatica
- Elaborati grafici:
  - Tavola 1ab Intero territorio comunale - scala 1:5000
  - Tavola 2c Zone significative - scala 1:2000

Sono allegati:

- Asseveramento di non necessità della valutazione idraulica;
- **Asseveramento/Attestazione di non necessità della Relazione di compatibilità sismica**
- Modulo di identificazione del P/P/P//A rispetto al campo di applicazione della disciplina in materia di VInCA

E' parte integrante del materiale il Quadro Conoscitivo in formato ISO con al proprio interno le banche dati di riferimento.